



Vademecum per Campi estivi E/G in Val Codera

La Val Codera è considerato il “santuario” dello scoutismo italiano. Dopo avere ospitato i campi estivi delle Aquile Randagie negli anni del fascismo, ha visto passare intere generazioni di scout, guide, rover, scolte, capi, assistenti ... e la storia continua. Nessuna valle montana è così carica di significato e così frequentata dal mondo scout, durante tutto l'anno. Lo splendido ambiente naturale, le caratteristiche di isolamento e le importanti connotazioni storiche rendono un Campo Estivo in Val Codera un'esperienza unica e privilegiata.

Non di meno, la Val Codera è piuttosto “selettiva”. Sono richiesti un livello di preparazione fisica e uno sforzo organizzativo ben superiori a quello mediamente necessari per un campo estivo. Per dirla giovane, servono ragazzi e capi particolarmente “skillati”.

Questo prontuario intende presentare i principali aspetti legati all'organizzazione di un Campo Estivo E/G in Val Codera, allo scopo di fornire al capo reparto interessato uno strumento di “autovalutazione” preventiva.

▪ PRESUPPOSTO PRIMO

La base può ospitare UN SOLO Campo Estivo all'anno. Nel caso di più candidature, si procederà inevitabilmente ad una selezione, come specificato alla voce “CANDIDATURA”.

▪ AFFIANCAMENTO CUSTODE

Data la massiccia frequentazione della valle e le conseguenti implicazioni di impatto sociale e ambientale negli anni recenti si è reso necessario organizzare un servizio di “regolamentazione” dell'accesso, funzionale a garantire un approccio “sostenibile” per la natura e per i valligiani. A tale scopo si è costituita nel 2003 una pattuglia di capi – detti “custodi” - sotto l'egida della Fondazione Baden (proprietaria della base scout “la Centralina” e comodataria della base “la Casera”). I custodi si preoccupano di presidiare le basi, accogliere i gruppi, offrire supporto logistico, raccontare la storia della Aquile Randagie, coordinare i servizi in favore della valle o dei valligiani. Non si tratta solo di un contributo “tecnico” ma anche “educativo” nel favorire un approccio quanto più consapevole alla Val Codera.

Nello specifico, il reparto selezionato per il Campo Estivo sarà affiancato da un custode, quale referente per tutte le necessità tanto nella fase preparatoria quanto durante il campo stesso.

▪ DATE SCONSIGLIATE

Gli stessi terreni della base sono interessati dal passaggio dei clan impegnati in route. Nei periodi di traffico “intenso” possono emergere difficoltà di convivenza. **È fortemente sconsigliato il periodo compreso tra il 20 luglio al 10 agosto**, per quanto è ben noto che rappresenti anche il periodo “canonico” per i campi estivi. Proporsi in un periodo di date diverso costituirà un **importantissimo** fattore preferenziale.

▪ NUMERO PARTECIPANTI

Il terreno da campo può ospitare al massimo **6 squadriglie** e in ogni caso un numero **non superiore a 40 persone** (capi e cambusieri compresi).

▪ LOCATION

Il Campo Estivo si svolge sui terreni circostanti la base scout “**la Casera**”, a 1.250 m di altezza, 15 minuti oltre l’abitato di *Bresciadiga*. L’utilizzo della base è limitato all’uso dei bagni, per i quali sono da prevedere operazioni giornalieri di pulizia ad opera delle squadriglie. È da escludersi l’uso della baita, salvo emergenze.

▪ STILE

Dato il forte legame della Valle con la storia delle Aquile Randagie, l’alta frequentazione degli escursionisti e la necessità di rispondere alle aspettative dei valligiani è fatta esplicita richiesta a tutti gli scout di passaggio Val Codera di esprimere il miglior STILE SCOUT possibile.

In particolare al Reparto si richiamano le seguenti attenzioni:

- uniforme completa e in ordine (evitando fazzolettoni dalle fogge poco ortodosse)
- ordine e pulizia regolare degli angoli di squadriglia.
- bivacchi allegri ma non “sguaiati”, fatti di canti scout con eventuali sporadiche canzoni di cantautori (e non viceversa)

▪ CAMMINO

Il reparto deve essere di “sana e robusta costituzione”, abituato a camminare e ben disposto alla fatica. Con uno zaino da campo, il raggiungimento della “Casera” richiede mediamente 6 ore di cammino. Qualche persona particolarmente problematica potrà caricare parte del proprio materiale in elicottero, ma devono essere eccezioni. È evidente che portare il proprio zaino in spalla piuttosto che in elicottero non è solo una questione di “costi” ma anche di “stile”.

▪ TRASPORTO

A chi non conosce la val Codera suonerà strano ma per il trasporto di cose o persone vige in valle un servizio di **elitransporto**. Il trasporto di materiale avviene generalmente per mezzo di “reti” dal peso massimo di 900 kg, agganciate con una fune alla “pancia” dell’elicottero. Le tariffe variano in funzione del luogo di atterraggio. Per la tratta Novate – Casera il prezzo è di **300 euro a rete** (estate 2012).

Tutto il materiale di sq. e di cambusa deve essere quindi portato con un furgone a Novate Mezzola, e qui disposto con cura in una rete che l’elicottero depositerà direttamente sul prato del campo.

L’esperienza conferma che una rete è sufficiente per tutto il materiale, se ben preparato. Considerati due viaggi (andata e ritorno), il costo complessivo è quindi di 600 euro.

VARIANTE “IRON MAN”

Esiste un’alternativa all’elicottero, che suona molto più “strana”, per non dire *assurda*. Non se ne farebbe menzione se non fosse stata sperimentata con successo da un reparto, nell’estate 2011. Prima di loro probabilmente solo le Aquile Randagie fecero altrettanto. ...Tutto il materiale è stato portato a spalla! Esploratori e guide hanno portato nei propri zaini, oltre al materiale personale, anche quello di sq. (accette, seghe, cordini, teli, pentolame... ecc.), escluse le tende. Queste, insieme a tutto il materiale e il cibo di cambusa (oltre 600 kg) è stato portato su da una quindicina di rover e novizi dello stesso gruppo, che nel giro di due giorni hanno fatto *tre* viaggi Novate-Casera con zaini da 20 kg! Gli stessi sono poi risaliti la domenica successiva per un viaggio di approvvigionamento alimentare a metà campo. Al ritorno le tende di sq. sono state portate giù dai soli E/G. È stata quindi un’impresa che ha coinvolto non solo il reparto ma anche gli RS, e tutti insieme hanno così scritto una pagina leggendaria nell’albo d’oro del proprio gruppo, il *Gavardo 1* (Bs).

Naturalmente a nessun reparto si chiede di replicare una tale performance. Già portare il proprio zaino personale è un’impresa non da poco, specie per i più piccoli. Non tutti i reparti hanno poi alle spalle rover, novizi e capi di cotanta disponibilità e prestanza fisica. ...Però era giusto ricordarlo ☺

▪ PREPARAZIONE DEL MATERIALE

È fondamentale che TUTTO il materiale sia pesato e perfettamente imballato. Ogni imballo deve presentare un foglietto/tagliando con indicato il peso. La pesa del materiale di sq. deve avvenire con adeguato anticipo e osservando la massima essenzialità, senza però dimenticare niente ☺. In proposito il custode di riferimento passerà suggerimenti dettagliati e una distinta del materiale indispensabile. Dal momento che la spesa di cambusa si effettua solitamente uno o due giorni prima, oltre al tempo per gli acquisti va prevista qualche ora supplementare per le operazioni di pesatura e imballo.

▪ CAMBUSA

È necessaria una pattuglia cambusa competente, con spiccato senso pratico e spirito di adattamento. Benvenuti i giovani ma è richiesto un capo cambusa di provata esperienza. Più di 3 cambusieri non sono necessari, soprattutto se le sq. sono autonome dalla colazione alla cena. Nell'estate 2011 il campo estivo si è svolto con un solo cambusiere, aiutato occasionalmente dai rover.

La base scout mette a disposizione della cambusa una cucina a legna completa di forno e una tenda “casetta”, per il ricovero del cibo e le riunioni di staff. Tutti i piatti di cambusa si cucinano sul fuoco. Per piccole esigenze (teh, caffè, brodino per lo scout influenzato...) sarà disponibile un piccolo fornello a gas.

Il menu di campo va studiato con particolare attenzione in ordine ai seguenti fattori:

- Difficoltà di approvvigionamento. Il negozio più vicino è quello di Novate Mezzola, a tre ore di cammino. Un cambusiere in gamba può scendere e salire con uno zaino carico in giornata, ma com'è ovvio si tratta di una soluzione adatta solo in casi di emergenza. **La spesa alimentare deve quindi coprire tutto il periodo di campo.**
- Data la mancanza di congelatori, la carne fresca sarà limitata ai primi due giorni o comunque subordinata ad un approvvigionamento eccezionale a Novate. La scarsità di carne fresca andrà compensata con legumi, insaccati, arrosti precotti, tortellini, ecc.
- data la necessità di rimanere entro un certo peso, le quantità vanno calcolate con **massima perizia**. 50 kg di troppo possono fare la differenza; in tal senso vanno privilegiati cibi in confezioni leggere (tetrapack o plastica in luogo di vetro o lattine)
- l'ipotesi di portare al campo conigli/galline ecc. da allevare e poi macellare sul posto non ci trova particolarmente favorevoli ma se proprio ci si tiene se ne può parlare.
- Il pane va preparato al campo giornalmente (o a giorni alterni) con l'impiego di un apposito forno a legna (in dotazione alla base), possibilmente coinvolgendo anche i ragazzi.
- Latte fresco, burro e formaggio si acquistano presso il casaro di stanza a Bresciadiga.

▪ COSTRUZIONI

La base è attrezzata con i pali necessari per tutte le costruzioni da campo. Le caratteristiche del terreno e l'abbondanza di paleria rendono la val codera un luogo ideale per mettere in gioco le proprie abilità in materia di pionierismo e campismo. La realizzazione di tende sopraelevate, se non tassativa, è fortemente raccomandata. Sono pertanto richieste le competenze base in fatto di nodi e legature, per le quali si invita a realizzare specifiche attività di preparazione durante l'anno. Ogni angolo di squadriglia dovrà essere espressione della tipica “arte” scout.

Le cucine “a bidone”, per quanto certamente funzionali allo scopo, sono sconsigliate. Sia per il peso e l'ingombro, sia perché poco “scout” sotto il profilo costruttivo ed estetico. Tassativa la realizzazione dei tavoli di squadriglia (non sono cioè ammesse soluzioni di sedute “a terra” (come talvolta capita di vedere).

Per le costruzioni sono da prevedere tre giorni di campo. Considerato che due giorni vanno per il viaggio e uno per le “distruzioni”, si comprende perché il campo **non può avere una durata inferiore a 13 giorni**.

▪ SOPRALLUOGO

Il Reparto selezionato per il Campo Estivo dovrà prevedere tassativamente un'uscita di sopralluogo insieme all'Alta sq. o al Con.Ca., tra aprile e maggio. L'occasione sarà utile a verificare il percorso, esplorare il terreno di campo, scegliere gli angoli di squadriglia e definire una serie di dettagli con il custode referente.

▪ **AQUILE RANDAGIE**

È auspicabile che i Capi propongano ai ragazzi un percorso di scoperta della Valle e delle storia delle Aquile Randagie nei mesi precedenti al Campo, così da favorire un certo “climax” e alimentare l’aspettativa. Tale storia sarà poi approfondita al campo con l’aiuto del custode, particolarmente con alcuni racconti nei bivacchi serali.

▪ **COSTI**

I costi “vivi” del campo sono dati da:

- Costi di viaggio
- Costi di trasporto (furgone + elicottero 600 euro)
- costi di kambusa
- costi di soggiorno (1,5 euro cad. al giorno)

Per un reparto della Lombardia, i costi dell’elicottero sono compensati dai ridotti costi di viaggio e dai modesti costi di soggiorno, per cui i costi complessivi sono rientrano nella media di campi svolti altrove. Per un reparto che arriva da più lontano la maggiorazione è data dalle spese di viaggio, per cui si renderà necessaria un’adeguata operazione di autofinanziamento.

▪ **CANDIDATURA E CRITERI DI SELEZIONE**

“...Ok, ci stiamo dentro... cosa dobbiamo fare?”

Letto attentamente quanto sopra, il capo reparto che ritiene di poter affrontare la sfida non deve fare altro che inoltrare la richiesta a centralina.codera@gmail.com.

Il termine ultimo per la segnalazione delle candidature è fissato per il giorno **22 febbraio 2013**.

In presenza di più reparti candidati, seguirà un breve periodo dedicato alla fase di selezione, ad opera della pattuglia custodi. La selezione avverrà sulla base dei seguenti criteri, *in ordine di importanza*:

1. **Calendario:** proporsi in un periodo diverso di quello compreso tra il 20 luglio e il 10 agosto costituisce il primo titolo preferenziale.
2. **Data di prenotazione:** a parità di periodo, chi ha prenotato con maggiore anticipo è naturalmente favorito.
3. La presenza di un **Assistente** al seguito costituisce titolo preferenziale.

L’esito delle consultazioni e il nome del reparto selezionato verrà comunicato a tutti i reparti candidati entro due settimane.

ATTENZIONE. Apparirà scontato ma si consiglia di cercare parallelamente un terreno di campo alternativo sul quale ripiegare nel caso il proprio reparto non venga selezionato.

▪ **FAQ**

Per approfondimenti di carattere storico, ambientale e logistico sulla val Codera o per leggere i report dei campi estivi precedenti (con relative foto) consultare il sito www.scoutcodera.it. A chi ne facesse richiesta si fornirà il recapito mail dei Capi Reparto dei due precedenti Campi Estivi, per avere un riscontro diretto. Per ulteriori informazioni scrivere alla mail sopra indicata.

...Buona caccia!

La pattuglia custodi - Co.Ca. Codera

(aggiornato al 13 dicembre 2012)